

UNO STUDIO SUL MODELLO INSEDIATIVO DEI GRANDI COMUNI ITALIANI

Fabio LIPIZZI¹, Antonella ESPOSTO², Stefano MUGNOLI³

SOMMARIO

Il presente lavoro ha lo scopo di descrivere la dinamica della popolazione di alcuni comuni italiani dal 1951 al 2011.

Sono stati considerati 13 comuni capoluogo di provincia tra quelli di maggiore dimensione demografica e tra i più rappresentativi delle diverse realtà geografiche italiane.

I comuni oggetto del presente lavoro sono: Torino, Milano, Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Ancona, Roma, Napoli, Bari, Reggio di Calabria, Palermo, Cagliari.

Lo studio è stato effettuato per analizzare le dinamiche della popolazione avvenute in una zona geografica sulla quale si presuppone che i grandi comuni abbiano una notevole influenza. Per tale scopo l'utilizzo di sistemi GIS (*Geographic Information System*), ha permesso di estendere le analisi anche ai comuni confinanti di I e II fascia. Complessivamente sono stati quindi esaminati 413 comuni.

¹-ISTAT-DPTS/DCET/INT-B, Via Adolfo Ravà 150, 00142, Roma, e-mail: lipizzi@istat.it

²-ISTAT-DPTS/DCET/INT-B, Via Adolfo Ravà 150, 00142, Roma, e-mail: esposto@istat.it

³-ISTAT-DPTS/DCET/INT-B, Via Adolfo Ravà 150, 00142, Roma, e-mail: mugnoli@istat.it

Fabio Lipizzi ha curato i paragrafi 1, 2.2, 3 e 4.

Stefano Mugnoli ha curato le elaborazioni GIS e i paragrafi 2.1, 2.3, 2.4

Antonella Esposito ha curato l'Appendice.

1. Introduzione

Nel corso degli ultimi decenni si sono sviluppate dinamiche insediative che dai territori delle città di maggiore dimensione demografica hanno “debordato” verso nuovi insediamenti in espansione. Il consumo di territorio si dilata in comuni circostanti sottraendo progressivamente suolo agricolo alla tradizionale vocazione economica del Paese. Nel contempo si riempiono nuovi spazi residenziali in aree prima produttive. Si rafforza il concetto di “confine mobile” e si fissano residenze anche a una notevole distanza dai luoghi di lavoro.

Lanzani (2003) fa risalire alla metà degli anni '80 “l'irrompere di una nuova cultura dell'abitare”. Questi elementi sono i risultati di due fenomeni che riguardano le dinamiche insediative del nostro Paese. Si tratta, infatti, dello spostamento di residenza degli individui delle grandi città verso i comuni limitrofi, che alcuni autori hanno ricomposto in un quadro teorico di fasi distinte del ciclo urbano delle città (Camagni, 1993), e del fenomeno più complesso e articolato anche identificato come “urbanizzazione diffusa”.

Una misura quantitativa dei fenomeni di urbanizzazione in atto può essere utilmente ricavata anche dall'analisi delle basi territoriali prodotte dall'Istat in occasione dei censimenti. Le basi territoriali dividono l'intero territorio nazionale in limiti amministrativi di regione, provincia e comune; ciascun comune, poi, è ulteriormente frazionato in località abitate (centri e nuclei abitati), località produttive e case sparse ricostruibili gerarchicamente dalle sezioni di censimento, unità territoriale minima per la raccolta e la diffusione dei risultati censuari.

Le tendenze in atto, descritte sommariamente nel presente lavoro, se da un lato descrivono la propagazione della città diffusa, fenomeno denominato anche “urban sprawl”, dall'altro nello studio della distribuzione spaziale degli insediamenti edificati dei grandi comuni italiani e dei loro limitrofi, mettono in luce come questi due aspetti convivano nello sviluppo del sistema insediativo delle grandi città. In effetti, l'analisi territoriale mostra da un lato una diminuzione della popolazione residente nei comuni di maggiore dimensione, a partire dagli anni '80, cui si accompagna un aumento della popolazione dei comuni limitrofi; questo fenomeno, noto da tempo, è la conurbazione urbana con il proprio hinterland. Dall'altro lato, invece, alcune evidenze empiriche mostrano come, generalmente, nei comuni più grandi la densità di popolazione è superiore a quella dell'insieme degli altri comuni confinanti, nonostante una costante perdita di popolazione.

2. Un'analisi descrittiva delle tendenze in atto

2.1 I dati utilizzati

I dati presenti in questo documento sono stati analizzati ai confini attuali, ricalcolando il grande numero di variazioni territoriali che si sono succedute in questo periodo e che di volta in volta hanno modificato i confini comunali dei comuni stessi. Sono state considerate, quindi, le località interne al perimetro del confine comunale attuale. A tal proposito tutti i dati che si riferiscono a Cagliari, Roma e Venezia devono ritenersi stimati. Complessivamente sono stati considerati 13 comuni capoluogo di provincia e 400 comuni delle rispettive corone di I e II livello, come riportato in Figura 1.

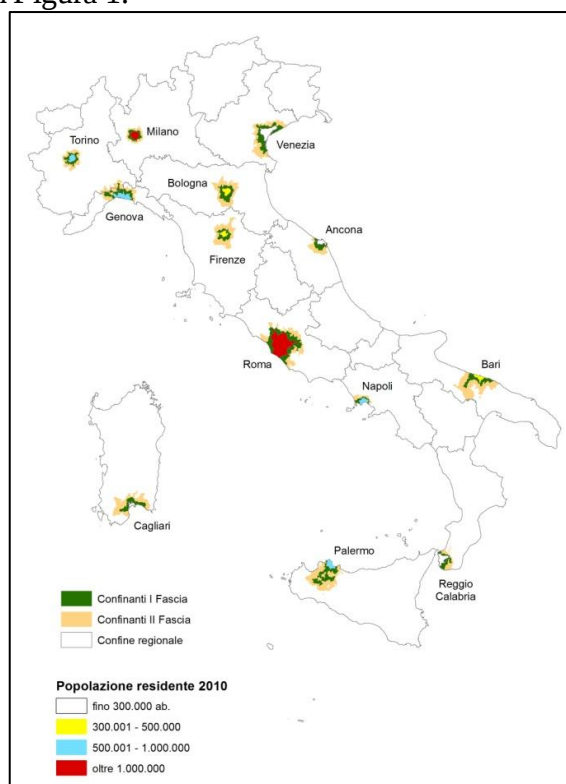


Figura 1 - I 13 comuni analizzati con i rispettivi 400 comuni delle corone di I e II livello

2.2 Un primo confronto quantitativo dei 13 comuni capoluogo di provincia

Un primo confronto quantitativo tra le 13 città considerate in questo lavoro non è agevole. Infatti, molte sono le loro differenze sia di tipo demografico e geografico che socio-produttivo. Si consideri che in termini di densità di popolazione (Tabella 1), sono presenti tre tra i comuni più densamente popolati della Nazione quali Napoli, Milano e Torino, e altrettanti al di sotto della soglia di 1.000 abitanti per chilometro quadrato (Venezia, Reggio di

Calabria e Ancona). Tuttavia, un disegno comune può senz'altro essere ricondotto alle fasi di sviluppo economico che il nostro Paese ha attraversato dal dopoguerra ai giorni nostri.

Tabella 1 – Variazione percentuale della popolazione residente intercensuaria e densità di popolazione per kmq. Anni 1951-2010

Comune	1961-51	1971-61	1981-71	1991-81	2001-91	2010-01	2010-51	Densità al 2010
Ancona	17,2	9,3	-3,0	-4,9	-0,8	2,0	19,5	828,7
Bari	16,3	14,5	3,8	-7,7	-7,5	1,1	19,4	2.755,2
Bologna	30,6	10,3	-6,4	-11,9	-8,2	1,6	10,8	2.680,5
Cagliari	41,5	14,5	4,2	-7,2	-9,4	-4,4	35,5	1.834,6
Firenze	16,5	4,9	-2,1	-10,0	-11,7	3,6	-1,5	3.602,2
Genova	13,9	4,2	-6,6	-11,0	-10,1	-0,1	-11,4	2.503,1
Milano	24,2	9,4	-7,3	-14,7	-8,3	4,1	2,6	7.181,3
Napoli	17,0	3,7	-1,2	-12,0	-5,9	-4,1	-4,7	8.211,3
Palermo	19,8	9,3	9,2	-0,5	-1,7	-4,5	33,7	4.129,4
Reggio di Calabria	9,0	8,1	4,6	2,4	1,6	3,1	32,1	787,5
Roma	32,5	27,1	1,9	-2,6	-6,8	7,7	67,9	2.134,8
Torino	42,6	13,9	-4,4	-13,8	-10,1	5,1	26,4	6.987,3
Venezia	9,6	4,4	-5,2	-11,0	-9,4	-0,1	-12,7	656,4

Nel primo periodo (1951-1961) la crescita delle città è legata prevalentemente allo sviluppo industriale, in particolare nel triangolo nord-ovest della penisola, ma più in generale nelle grandi città del Paese. Le variazioni percentuali di popolazione (Tabella 1) mostrano, con la sola eccezione di Reggio di Calabria e Venezia, valori superiori al 10 per cento. Si registrano, in particolare, variazioni superiori al 40 per cento nelle città di Torino e Cagliari. Il periodo delle forti ondate migratorie, dal sud verso il nord della nazione ma anche verso le grandi città del sud, le uniche in grado di sostenere il pesante spopolamento dei comuni con una economia prevalentemente agricola, continua anche nel secondo decennio analizzato (1961-1971). Nel secondo periodo siamo in pieno “boom economico”, la crescita demografica delle grandi città continua ma con intensità meno elevata rispetto al precedente decennio. Torino continua ad essere una delle città con una variazione percentuale tra le più elevate in termini di popolazione (circa 13 per cento), mentre a Roma spetta il primato, circa il 27 per cento rispetto al precedente censimento.

Nel decennio successivo (1981-1971) le variazioni percentuali di popolazione sembrano dipendere anche dalla posizione geografica dei 13 comuni analizzati. La crisi del settore industriale degli anni '80 e il naturale ciclo urbano delle città, oltre ad alcune peculiarità intrinseche nella diversa cultura regionale (si veda ad esempio la situazione di Genova e della Liguria con i bassi livelli di fecondità generalizzati), presenta alcune caratteristiche discriminanti nell'ambito dei dati esaminati. In tutte le città del centro sud, con la sola eccezione di Napoli si registra un aumento della popolazione. Nel nord della Penisola, invece,

le città che in precedenza trainavano lo sviluppo demografico iniziano un nuovo ciclo urbano caratterizzato da un declino demografico costante in tutti i successivi anni di censimento considerati. Negli anni 1991-1981 anche nelle altre città del sud, con la sola eccezione di Reggio di Calabria, si registra una diminuzione delle variazioni percentuali di popolazione. Si realizza, in tutti i 13 comuni il così detto processo di “deurbanizzazione” verso i comuni della cintura urbana.

Infine, il confronto con i dati del 2010 non è privo di qualche elemento di disomogeneità. In primo luogo la fonte di rilevazione (nel 2010 i dati sono di fonte anagrafica e negli altri di fonte censuaria), inoltre, il fenomeno migratorio che nei primi decenni del dopoguerra era quasi esclusivamente dovuto alla popolazione nata in Italia, è ora caratterizzato anche da una forte presenza straniera la cui consistenza dipende dalle diverse norme legislative adottate. Questo, in parte, “snatura” le diverse fasi in cui si compone il ciclo di urbanizzazione e diventa anche un importante elemento di crescita per i comuni più grandi (Roma, Torino, Milano e Firenze) come risulta evidente dalla Tabella 1.

Infine, si noti che gli unici comuni che presentano una diminuzione di popolazione (Tabella 1) nel periodo 1951-2010 sono Firenze, Genova, Napoli e Venezia.

2.3 Alcune caratteristiche dei comuni delle corone di I e II livello

Sono stati selezionati dai 13 comuni analizzati nel precedente paragrafo i rispettivi comuni confinanti di I e II corona, così come indicato in appendice. Alcune considerazioni introduttive sono necessarie per definire le particolarità di questo insieme di comuni, le cui denominazioni e alcune delle principali caratteristiche quantitative sono riportate in appendice.

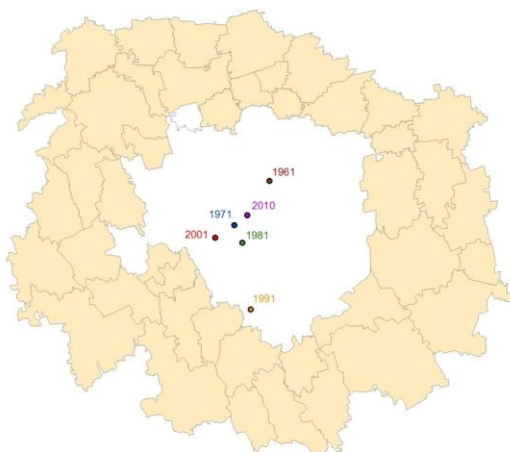
Generalmente il numero di comuni confinanti con i 13 capoluogo di provincia è più grande se appartiene alla seconda piuttosto che alla prima corona, fanno eccezione i comuni di Roma, Napoli e Reggio di Calabria, il cui numero è rispettivamente pari a 29 e 25, 14 e 13, 12 e 7 (vedi tabelle in appendice). Ciò è una naturale conseguenza delle caratteristiche geografiche di questi tre grandi comuni e dei comuni delle due corone, nonché delle caratteristiche di tipo amministrativo. In particolare Roma possiede un’isola amministrativa¹ sul proprio territorio, mentre, nel caso di Reggio di Calabria è risolutiva la sua particolare posizione geografica situata sul confine inferiore della Penisola. Per Napoli, invece, è la dimensione dei comuni della seconda corona, rispetto alla prima, che determina l’anomalia indicata.

Complessivamente la dimensione dei comuni, in termini di chilometri quadrati, è sempre superiore nei comuni della seconda corona rispetto alla prima. Tuttavia, in quasi tutti gli anni analizzati, tutti i comuni capoluogo hanno una dimensione demografica più grande rispetto al

¹ Parti di territorio comunale circondate interamente dal territorio di altro o altri comuni

complesso dei comuni che appartengono alle due corone. Ciò consente di stabilire l'importanza relativa dei comuni capoluogo e la loro influenza anche sui limitrofi.

Dal punto di vista demografico, la dimensione dei comuni tra le diverse corone ma anche al loro interno è molto variabile. Per i comuni della corona intorno a Cagliari, Milano, Reggio di Calabria, Roma e Torino risulta che, complessivamente e per tutti gli anni considerati, il numero di residenti della I corona è sempre più grande rispetto alla II, mentre, per i comuni di Ancona, Bari, Firenze, Genova, Palermo e Venezia accade il contrario. Infine nei comuni di Bologna e Napoli si registrano valori superiori nel 1951 e 1961 nelle prime corone, mentre, negli altri anni il segno s'inverte, come risulta anche dai grafici in appendice. I dati appena descritti sono, naturalmente, una conseguenza della diversa composizione demografica dei comuni delle due corone. Ad esempio, nel caso di Genova tutti i comuni confinanti di I fascia hanno una popolazione al di sotto dei 6.000 abitanti, mentre, nella II il comune di Varazze ha una popolazione di circa 12.000 abitanti. Un utile strumento per analizzare geograficamente gli



spostamenti di popolazione sul territorio è il centroide della popolazione, come mostrato nella Figura 2. La posizione dei centroidi dei comuni delle due cinture di Milano ha subito notevoli spostamenti. In particolare, nel periodo 1981-1991 lo spostamento verso sud è dovuto alla grande variazione di popolazione del comune di Basiglio che da 808 residenti, nel 1981, si attesta nel 1991 a 6552 abitanti con una variazione che ammonta al 710,89 per cento.

Figura 2: Centroidi del sistema dei comuni confinanti, pesati con la variazione di popolazione dei comuni di I e II corona di Milano.

2.4 Un confronto tra i 13 comuni capoluogo e le rispettive cinture urbane

Confrontando le variazioni percentuali di popolazione (Tabella 1 e tabelle in appendice), si nota che, generalmente, i comuni della I e II corona crescono in quasi tutti gli anni considerati. In particolare questo si verifica nelle corone dei comuni di Ancona, Bari, Cagliari, Napoli e Roma. Le variazioni percentuali di popolazione, in questi casi, sono superiori nei comuni della prima cintura piuttosto che nella seconda. Com'è noto, infatti, l'influenza dei comuni capoluogo è direttamente proporzionale alla distanza e all'accessibilità con i comuni limitrofi.

In questi comuni si assiste, generalmente, a un aumento di popolazione nei comuni di media dimensione, mentre, nei comuni più piccoli la popolazione è in diminuzione o aumenta, ma in

termini più contenuti rispetto al corrispondente capoluogo. Fanno eccezione alcuni comuni, ad esempio Portici che pur essendo di media dimensione segue lo stesso destino di Napoli, ossia in diminuzione dal 1981. Tuttavia, tra il 1951 e il 2010, l'intera cintura napoletana aumenta in modo consistente in termini di popolazione. Ad esempio il comune di Giugliano in Campania passa da 26.000 ad oltre 100.000 abitanti o il comune di Melito di Napoli da circa 6.000 a 38.000 abitanti.

Il grande comune che presenta un comportamento opposto agli altri è Reggio di Calabria. Come si nota la sua popolazione aumenta costantemente durante tutto il periodo di tempo considerato, mentre, analogamente si assiste ad una diminuzione della popolazione nei comuni di I e II cintura, vedi tabelle in appendice. Probabilmente in quest'unico caso, i comuni delle cinture trovano anche nel capoluogo un meta per i consistenti flussi migratori della regione.

Nel caso di Bologna, Palermo e Venezia, all'aumento della popolazione nei primi anni del periodo analizzato, si riscontra una diminuzione complessiva nei comuni della seconda cintura. In questi comuni l'influenza del capoluogo e le successive immigrazioni provenienti dall'estero non consentono di arginare la perdita di popolazione.

Queste tendenze confrontate con i rispettivi valori percentuali dei comuni capoluogo, e con la sola eccezione di Reggio di Calabria, mostrano come complessivamente i comuni della I corona aumentino in termini percentuale più dei loro rispettivi capoluogo di provincia, sebbene in termini assoluti i comuni capoluogo continuino ad avere una popolazione più elevata.

Infine, un confronto più attento dei dati mostra come nella maggior parte dei casi (sono esclusi i comuni di Ancona, Palermo, Reggio di Calabria e Roma), le variazioni percentuali più elevate di tutto il periodo di tempo considerato e per il complesso della I cintura si rilevano nel periodo appena precedente la diminuzione di popolazione dei comuni capoluogo. Ad esempio a Bologna in diminuzione negli anni 1981-1971, la variazione percentuale più elevata nel complesso della I cintura, pari a 55,6 per cento, si ha nel periodo appena precedente (1971-1961). Sebbene sarebbero necessari ulteriori elementi di analisi questo farebbe presupporre un forte collegamento tra gli spostamenti di persone tra il capoluogo e la rispettiva I cintura di comuni.

3. Un confronto quantitativo tra le località abitate

L'utilizzo dei dati delle basi territoriali consente un'analisi più fine della serie storica dei 13 capoluogo di provincia. Infatti, è possibile osservare a un livello di dettaglio sub comunale i dati rilevati dal censimento, secondo le definizioni di località (Istat 1992).

Nel corso dei decenni esaminati l'Italia muta profondamente la propria vocazione produttiva. Il settore primario che ha caratterizzato a lungo la storia del nostro Paese, lascia

progressivamente spazio all'industrializzazione del II dopoguerra. Le conseguenze sono, come noto, una forte migrazione di corto, medio e grande raggio, ossia migrazioni verso le grandi città capoluogo di provincia, dal sud verso il nord Italia e quelle verso l'estero. In questo contesto anche la struttura insediativa dei comuni si modifica progressivamente.

Tabella 2 – Popolazione per centri e nuclei abitati nei 13 comuni capoluogo di provincia. Anni 1951-2010

	1951		1961		1971		1981		1991		2001	
Comune	Popolazione per		Popolazione per		Popolazione per		Popolazione per		Popolazione per		Popolazione per	
	C.A.	N.A.	C.A.	N.A.	C.A.	N.A.	C.A.	N.A.	C.A.	N.A.	C.A.	N.A.
Ancona	4.566,7	130,1	5.877,9	103,2	5.986,8	101,6	7.723,5	69,0	7.355,6	81,1	7.264,0	84,8
Bari	66.186,0	32,0	77.216,5	71,0	88.837,8	47,7	185.040,5	-	169.404,0	1.132,5	104.841,0	260,0
Bologna	40.402,4	71,0	39.214,9	86,7	69.260,9	53,6	75.891,7	46,7	80.203,8	63,0	73.702,4	62,3
Cagliari	56.902,5	218,8	163.425,0	21,0	187.380,0	-	64.949,0	42,0	180.840,0	130,0	163.335,0	107,5
Firenze	24.163,9	48,9	30.358,9	47,6	34.639,6	50,4	148.257,3	30,9	133.382,0	29,4	87.839,5	31,4
Genova	44.571,9	49,6	20.278,1	46,7	47.500,6	38,4	84.067,6	42,5	74.793,2	39,0	67.238,2	38,6
Milano	158.380,0	81,8	197.088,5	68,0	247.078,7	51,1	401.048,5	25,7	170.865,0	45,0	179.162,1	103,8
Napoli	57.922,6	197,0	145.713,1	158,0	243.644,4	86,4	1.210.365,0	-	1.065.397,0	100,0	1.002.783,0	118,0
Palermo	17.682,3	64,1	29.021,4	76,2	35.484,5	61,3	233.660,3	26,6	231.831,7	70,2	341.825,5	132,8
Reggio Calabria	2.069,3	68,6	2.365,8	93,6	3.349,1	89,6	7.393,1	75,4	11.290,3	359,1	8.862,5	63,8
Roma	47.089,3	50,9	54.728,6	42,8	59.183,0	40,2	107.129,2	50,7	90.464,6	104,2	104.582,1	221,3
Torino	101.863,7	40,9	146.044,9	35,2	233.311,6	30,3	185.888,2	21,9	137.185,4	213,5	287.977,7	137,3
Venezia	9.699,7	65,7	11.264,9	79,9	11.955,5	73,9	23.714,5	30,1	24.215,4	95,3	12.846,4	158,2

C.A. = Centro abitato, N.A. = Nucleo abitato, C.S. = Case sparse

Crescono i centri urbani, i nuclei abitati tendono a diminuire nella loro accezione più classica e in un primo momento diminuisce anche la popolazione delle case sparse a seguito del fenomeno dell'urbanesimo. Queste tendenze che, generalmente, si trovano in ogni comune, non possono non riflettersi anche sugli insediamenti che sono rilevati dai censimenti (Tabella 2 e Tabella 3). A titolo esemplificativo viene riportato un confronto fra le località abitate del Comune di Roma del 1951 e quelle del 2011, Figura 2. La sovrapposizione dell'immagine del 1951 estratta dalla pubblicazione del Comune di Roma, 1960, con le località del 2011, è stata possibile grazie ad una procedura di georeferenziazione dell'immagine sui dati del 2011. Tale procedura è stata realizzata utilizzando dei *tools* specifici del *software* ArcGis. L'immagine consente di individuare la collocazione geografica dei 293 nuclei abitati rilevati nel 1951.

Si noti come durante questi 60 anni molti dei nuclei abitati (in rosso nella figura) che frammentavano l'abitato del Comune siano stati assorbiti dai centri abitati, in arancione nella figura. Ciò dipende sia dalla massiccia espansione urbanistica avvenuta durante il periodo considerato, molto evidente soprattutto nella zona orientale della città, che da una ridefinizione delle regole di delimitazione delle località.

Tabella 3 – Percentuale di popolazione per centri abitati, nuclei abitati e case sparse dei 13 comuni capoluogo di provincia. Anni 1951-2010

	1951			1961			1971			1981			1991			2001		
Comune	Percentuale di popolazione in																	
	C.A.	N.A.	C.S.	C.A.	N.A.	C.S.	C.A.	N.A.	C.S.	C.A.	N.A.	C.S.	C.A.	N.A.	C.S.	C.A.	N.A.	C.S.
Ancona	79,9	6,2	13,9	87,7	2,2	10,1	92,7	1,0	6,3	94,3	0,7	5,0	94,4	1,5	4,1	94,0	1,5	4,5
Bari	98,7	0,0	1,3	99,0	0,0	1,0	99,5	0,0	0,5	99,7	0,0	0,3	99,0	0,7	0,4	99,4	0,1	0,6
Bologna	94,9	0,9	4,2	97,0	0,9	2,1	98,8	0,3	0,8	99,2	0,2	0,6	99,2	0,1	0,8	99,3	0,1	0,7
Cagliari	98,3	0,9	0,8	99,8	0,0	0,2	99,9	0,0	0,1	99,7	0,1	0,2	99,7	0,1	0,1	99,4	0,1	0,4
Firenze	96,8	2,1	1,1	97,4	1,2	1,4	98,4	0,8	0,9	99,2	0,1	0,7	99,2	0,1	0,7	98,7	0,1	1,3
Genova	97,1	1,0	1,9	98,3	0,8	0,9	98,9	0,4	0,7	99,2	0,2	0,6	99,2	0,2	0,6	99,2	0,3	0,6
Milano	99,4	0,5	0,0	99,6	0,3	0,0	99,9	0,1	0,0	100,0	0,0	0,0	99,8	0,0	0,2	99,8	0,0	0,1
Napoli	97,4	1,3	1,2	98,6	0,6	0,8	99,3	0,2	0,5	99,8	0,0	0,2	99,8	0,0	0,2	99,8	0,0	0,2
Palermo	97,3	1,7	1,0	98,7	1,0	0,3	99,4	0,5	0,2	99,9	0,0	0,1	99,6	0,1	0,4	99,6	0,1	0,4
Reggio Calabria	85,3	6,1	8,6	89,5	7,4	3,1	94,9	2,1	3,0	98,0	0,6	1,4	95,4	1,4	3,2	98,3	0,8	0,9
Roma	98,0	0,9	1,1	98,6	0,6	0,9	98,9	0,4	0,8	99,3	0,2	0,6	99,3	0,2	0,5	98,6	0,3	1,1
Torino	99,1	0,5	0,4	99,7	0,1	0,2	99,9	0,0	0,1	99,8	0,0	0,1	99,8	0,1	0,1	99,8	0,1	0,1
Venezia	93,9	2,5	3,6	96,2	1,5	2,3	97,8	0,9	1,3	98,8	0,1	1,1	97,1	0,3	2,7	94,8	2,0	3,2

C.A. = Centro abitato, N.A. = Nucleo abitato, C.S. = Case sparse

La dispersione dei nuclei abitati sul territorio comunale fotografa l'Italia post-bellica la cui struttura insediativa è generalmente imperniata sulla “masseria contadina”. A questo fine è utile riportare la definizione di nucleo abitato del primo regolamento anagrafico del 1958 ancora vigente nel regolamento del 1992. “Il carattere di nucleo deve essere riconosciuto anche:”[...]“ ai fabbricati di aziende agricole e zootecniche note nelle diverse regioni con varie denominazioni: *corte* (Lombardia), *casale* (campagna romana), *cassina o cascina* (Piemonte, Lombardia), *casaneria* (Romagna), *cussorgia e furriadroxius* (Sardegna), *villa* (Trentino), *colmello* (nel trevigiano), *maso* (Alto Adige), *borgo* (nel ferrarese) anche se costituiti da un solo edificio purchè il numero di famiglie in esso abitanti non sia inferiore a cinque”. Mentre, nel caso specifico, furono incluse nei centri abitati di Roma anche parti di territorio non edificate ma di “prossima edificazione” nei piani degli amministratori locali.

Analizzando la percentuale di popolazione nelle località, Tabella 3, si riscontra tra il 2001 ed il 1991 un’inversione di tendenza nelle zone denominate di case sparse. Dopo il secondo dopoguerra per effetto del fenomeno dell’urbanesimo che si manifesta anche nei comuni capoluogo, si assiste ad un progressivo ridimensionamento della percentuale di popolazione, sempre con l’eccezione di Reggio di Calabria. Tuttavia, nell’ultimo periodo esaminato (2001-1991) la percentuale di popolazione tende a rimanere costante o ad aumentare in alcuni casi. E’ probabilmente il fenomeno dell’*urban sprawl* che prende quota anche nei capoluoghi di provincia. In termini di variazione di popolazione i centri abitati seguono lo stesso alterno

destino dei comuni nel loro complesso, con variazioni negative e positive di popolazione già descritte nel paragrafo precedente.

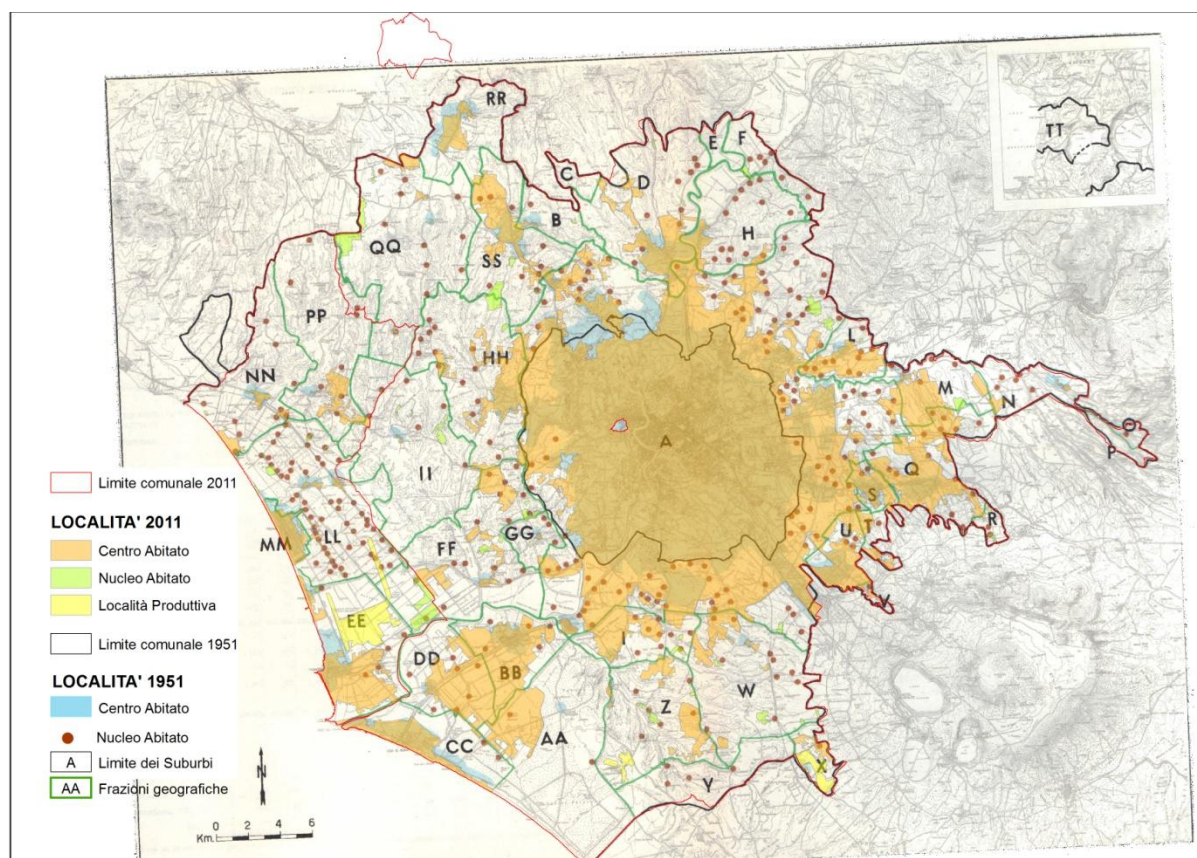


Figura 2 – Comune di Roma: confronto tra le località 1951 e 2011

4. Conclusioni

In questo paragrafo sono riassunte le principali conclusioni:

- si nota una tendenza all'aumento della popolazione in termini di variazione percentuale in tutti i comuni capoluogo fino agli anni '70 e, nel periodo successivo con l'eccezione di Napoli, tutti i comuni del sud Italia continuano ad aumentare di popolazione, mentre nel nord si conclude il ciclo urbano dei 13 capoluogo di provincia. Negli anni '80 anche gli altri comuni, con l'eccezione di Reggio di Calabria, iniziano la loro discesa demografica.
- I comuni della I cintura urbana, complessivamente e con l'eccezione di Reggio di Calabria, aumentano sempre in termini di variazione percentuale della popolazione, pur essendo, in termini assoluti, la popolazione del capoluogo superiore al complesso dei comuni della cintura. Generalmente l'aumento più elevato si riscontra nel periodo precedente la diminuzione di popolazione nel corrispondente capoluogo.

- Nelle località abitate dei comuni capoluogo si rileva una tendenza recente all’aumento della percentuale di popolazione nelle case sparse frutto, probabilmente, del fenomeno dell’*urban sprawl*. I nuclei abitati modificano la loro accezione classica della “masseria contadina”, aumentando significativamente la loro dimensione in termini di popolazione e diminuendo in numero (tavole in appendice). Nei centri abitati, invece, si notano le stesse dinamiche di popolazione nel complesso dei comuni descritte nel primo punto.

5. Bibliografia

- Camagni R. (1993), *Principi di economia urbana e territoriale*, Roma: La Nuova Italia Scientifica.
- Comune di Roma (1960) *ROMA – Popolazione e Territorio dal 1860 al 1960 con la distribuzione territoriale dei risultati dei censimenti*, Comune di Roma Ufficio di statistica e censimento, 1960, A.B.E.T.E, Roma.
- Lanzani A. (2003) *I paesaggi italiani*, Meltemi. Roma.
- Istat. (1958) *Anagrafe della popolazione, metodi e norme*. Serie B – n. 29 edizione 1958.
- Istat. (1992) *Anagrafe della popolazione, metodi e norme*. Serie B – n. 29 edizione 1992.

6. APPENDICE

Si riportano alcuni dati di ognuno dei 13 comuni, con la variazione % della popolazione residente dei comuni confinanti di I e II fascia durante il periodo 1951-2010. La selezione dei comuni è avvenuta considerando un comune contiguo ad un altro attraverso la regola di adiacenza tra due comuni. Formalmente w_{ij} è la matrice binaria che assume i seguenti valori:

$$w_{ij} = \begin{cases} 1 & \text{se il poligono } i \text{ ed il poligono } j \text{ sono adiacenti} \\ 0 & \text{altrimenti} \end{cases}$$

Nei grafici l’asse principale (sinistra) è il riferimento per il grande comune considerato, mentre l’asse secondario (destra) è il riferimento dei comuni confinanti di I e II fascia. Nelle tabelle, invece, in rosso sono evidenziate le variazioni positive mentre in giallo quelle negative.

Ancona

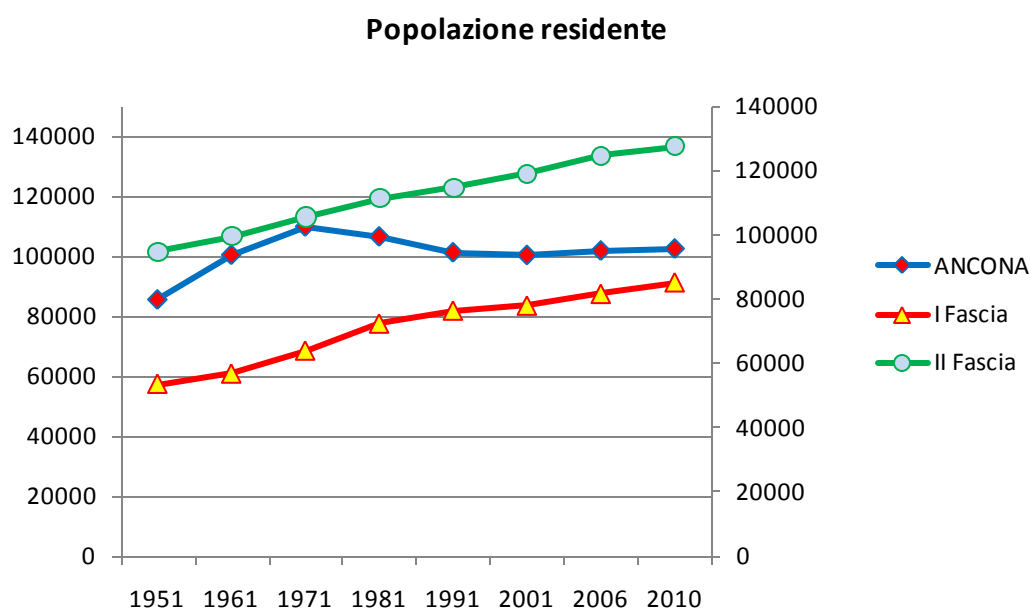


Tabella 1a - Variazione di Popolazione per i comuni confinanti di I e II corona

I corona							
Comune (8)	51-61	61-71	71-81	81-91	91-01	01-06	06-10
Agugliano	-10,67	-12,77	11,77	10,12	27,55	6,85	7,11
Camerano	14,45	12,83	13,71	2,43	-1,68	6,53	3,97
Camerata Picena	-14,82	-25,96	-1,35	23,00	25,65	19,76	12,87
Falconara Marittima	25,75	45,91	20,64	3,38	-6,48	-0,68	-0,78
Offagna	-13,58	-18,72	3,69	7,12	10,30	9,10	2,06
Osimo	1,70	3,05	9,35	7,01	5,26	6,26	6,47
Polverigi	-13,02	-26,62	9,03	15,45	21,52	18,94	17,96
Sirolo	2,68	1,68	-2,96	3,88	6,70	7,49	7,47
Totale	5,97	12,67	13,19	5,63	2,70	4,71	4,42

II corona							
Comune (9)	51-61	61-71	71-81	81-91	91-01	01-06	06-10
Castelfidardo	21,86	4,69	14,79	7,12	10,27	8,03	2,99
Chiaravalle	20,37	23,33	12,27	3,72	1,56	3,90	2,92
Filottrano	-10,40	-4,23	4,33	2,67	3,04	3,18	1,43
Jesi	7,90	13,76	1,89	-1,95	-2,35	1,92	1,08
Montemarciano	-0,43	-3,54	15,64	18,52	19,78	7,77	3,50
Numana	3,27	-0,65	8,00	4,88	18,78	10,59	7,35
Santa Maria Nuova	-1,10	-12,41	1,24	2,42	6,28	5,21	2,19
Montefano	-15,19	-17,35	-10,28	0,03	10,53	7,94	3,68
Recanati	1,34	0,63	3,77	4,59	3,25	5,69	2,84
Totale	5,14	6,02	5,56	2,88	3,77	4,72	2,39

Bari

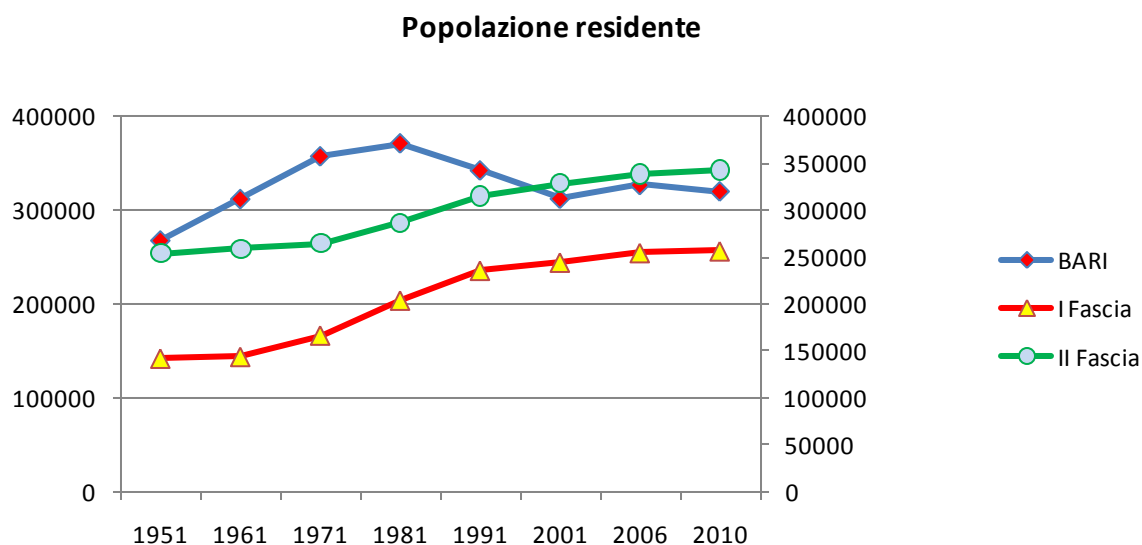


Tabella 2a - Variazione di Popolazione per i comuni confinanti di I e II corona

I corona							
Comune (10)	51-61	61-71	71-81	81-91	91-01	01-06	06-10
Adelfia	-5,28	5,23	8,94	35,20	9,87	5,13	1,14
Bitonto	5,77	14,35	16,26	8,16	4,83	-0,35	0,22
Bitritto	-14,15	-2,74	32,54	46,82	12,86	6,64	2,93
Capurso	6,17	12,55	42,03	31,99	6,67	5,01	1,15
Giovinazzo	-2,18	24,58	6,46	9,01	-3,61	2,90	-0,57
Modugno	0,71	51,70	64,99	9,54	-2,54	4,77	1,52
Mola di Bari	-0,21	5,11	8,91	-1,20	-5,14	8,01	-0,56
Noicattaro	10,17	14,45	12,50	26,81	13,08	5,27	2,73
Triggiano	0,04	10,09	17,43	21,59	5,58	5,10	0,61
Valenzano	-2,75	16,63	44,08	38,95	9,83	7,54	-0,43
Totale	1,30	15,84	22,33	15,58	3,69	4,15	0,74

II corona							
Comune (15)	51-61	61-71	71-81	81-91	91-01	01-06	06-10
Acquaviva delle Fonti	3,82	9,21	14,83	15,44	1,81	-1,26	-0,81
Altamura	10,48	4,26	12,60	12,71	8,77	7,87	1,93
Binetto	-13,05	-15,83	23,24	42,89	18,72	5,53	2,69
Bitetto	-5,08	4,73	24,78	11,89	8,25	7,93	5,63
Casamassima	2,67	-0,50	12,53	16,66	16,61	7,27	7,16
Cellamare	8,41	1,43	2,12	89,80	55,11	13,04	7,85
Conversano	0,40	4,62	10,29	10,38	5,82	3,06	3,29
Molfetta	10,22	3,15	3,14	1,85	-7,97	-2,72	0,15
Palo del Colle	-5,91	3,67	7,63	23,23	15,12	3,36	0,74
Polignano a Mare	5,53	-1,58	8,03	7,39	2,81	8,29	0,41
Rutigliano	2,24	2,98	10,23	11,27	7,17	2,25	0,64
Ruvo di Puglia	-9,83	-1,52	1,44	4,74	3,18	1,12	-0,46
Sannicandro di Bari	-11,65	-8,45	7,65	9,28	7,35	3,30	0,88
Terlizzi	-6,23	5,63	9,44	8,06	1,33	2,43	-0,18
Toritto	-6,09	-9,68	4,26	10,52	7,02	-1,58	-1,36
Totale	1,96	2,36	8,35	9,91	4,20	3,04	1,34

Bologna

Popolazione residente

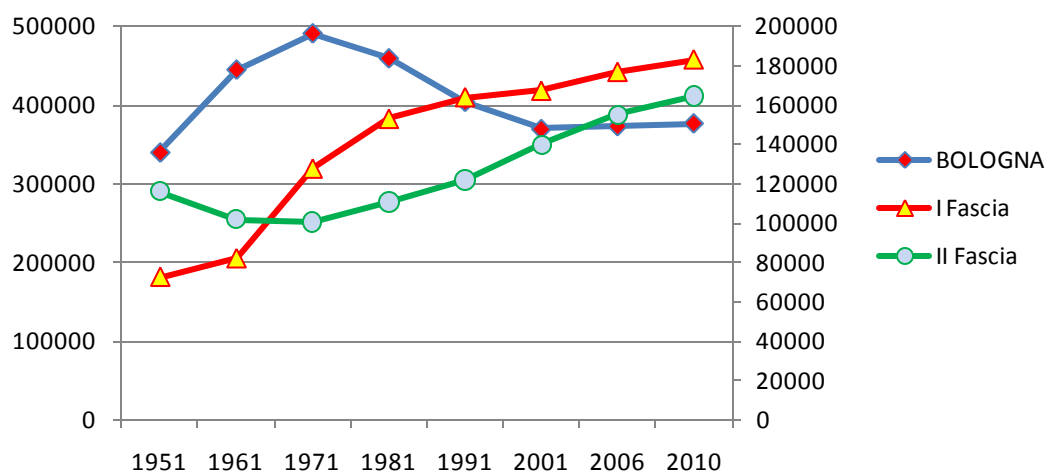


Tabella 3a - Variazione di Popolazione per i comuni confinanti di I e II corona

I corona

Comune (10)	51-61	61-71	71-81	81-91	91-01	01-06	06-10
Anzola dell'Emilia	-2,32	30,09	12,79	18,61	3,25	10,84	3,14
Calderara di Reno	-19,71	-2,60	90,62	24,20	7,70	9,78	2,08
Casalecchio di Reno	92,25	89,00	-2,07	-3,93	-4,71	5,01	2,86
Castel Maggiore	8,68	51,56	23,84	17,97	7,35	4,92	3,33
Castenaso	2,50	43,14	50,77	14,00	1,22	1,24	3,20
Granarolo dell'Emilia	-15,63	26,29	24,00	6,51	25,06	10,32	7,88
Pianoro	0,70	22,72	34,12	11,92	12,54	3,31	3,33
San Lazzaro di Savena	38,96	97,18	20,57	6,00	-3,28	3,10	3,16
Sasso Marconi	-13,59	16,87	24,38	3,96	3,66	4,64	2,07
Zola Predosa	-6,85	67,72	22,23	4,52	-3,57	11,83	7,13
Totale	12,97	55,64	19,84	7,20	1,98	5,75	3,60

II corona

Comune (14)	51-61	61-71	71-81	81-91	91-01	01-06	06-10
Castelfranco Emilia	-2,76	2,09	5,29	2,57	17,19	14,74	9,31
Argelato	-21,86	10,73	57,14	12,93	12,22	7,83	3,50
Bentivoglio	-12,42	-15,65	-1,79	3,65	11,31	5,44	7,20
Budrio	-8,57	-3,44	-3,05	3,83	7,96	7,15	8,39
Crespellano	-9,78	8,30	9,96	8,81	8,95	13,25	11,47
Lo iano	-32,80	-23,00	9,28	33,42	33,41	7,30	1,24
Marzabotto	-18,56	-14,06	15,47	26,13	19,14	4,68	3,01
Minerbio	-5,64	-5,38	3,11	8,04	11,26	13,18	1,42
Monterenzio	-31,63	-25,25	20,80	54,48	39,05	8,13	6,65
Monte San Pietro	-31,41	-19,93	40,31	50,88	35,69	5,97	1,27
Monzuno	-19,30	-16,96	13,83	16,74	15,89	24,47	5,23
Ozzano dell'Emilia	-18,89	34,27	40,56	15,92	7,59	13,60	6,66
Sala Bolognese	-22,33	-4,45	14,47	8,49	26,91	22,00	8,10
San Giovanni in Persiceto	-3,38	5,42	0,65	0,83	6,31	7,32	4,79
Totale	-12,17	-1,26	9,91	10,30	14,69	10,77	6,16

Cagliari

Popolazione residente

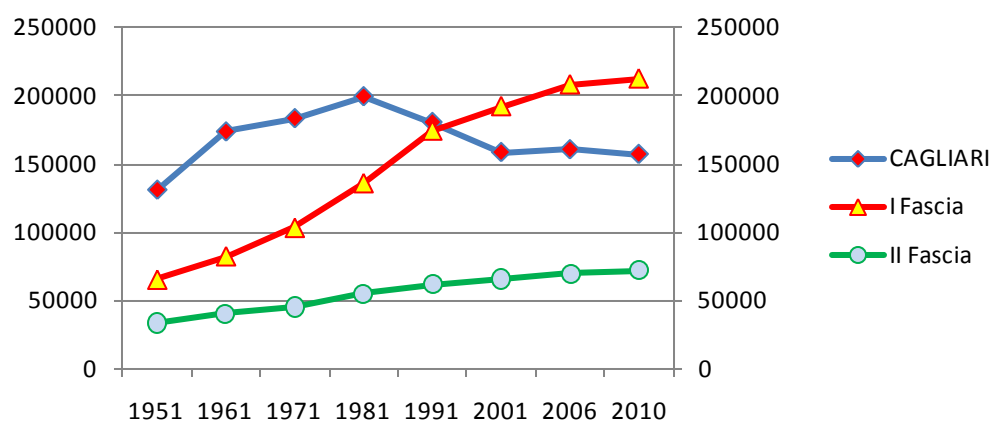


Tabella 4a - Variazione di Popolazione per i comuni confinanti di I e II corona

I corona

Comune (8)	51-61	61-71	71-81	81-91	91-01	01-06	06-10
Assemini	36,76	23,18	44,75	21,75	13,47	12,06	2,67
Capoterra	31,85	26,33	52,07	34,57	30,39	8,25	2,73
Quartu Sant'Elena	30,36	33,97	42,98	40,41	9,15	4,90	1,22
Selargius	26,78	38,12	50,66	27,36	14,99	8,03	0,63
Sestu	19,49	29,54	20,97	15,35	24,13	20,61	7,63
Quartucciu	18,88	15,90	8,39	15,58	10,74	12,85	5,33
Elmas	47,26	23,12	20,55	36,28	8,83	10,69	1,38
Monsezzato	17,07	10,88	3,34	15,13	-15,02	3,24	-1,10
Totale	23,48	23,02	34,59	21,70	13,02	7,41	21,40

II corona

Comune (11)	51-61	61-71	71-81	81-91	91-01	01-06	06-10
Decimomannu	42,53	6,37	15,84	13,33	7,96	6,64	6,39
Maracalagonis	17,36	13,24	24,40	15,48	6,08	13,43	5,25
Monastir	16,86	10,43	24,04	9,40	-0,93	1,22	0,44
San Sperate	15,53	17,21	18,84	9,33	5,52	6,48	6,51
Sarroch	19,86	45,54	25,96	8,27	-4,63	3,24	0,59
Serdiana	9,87	-1,34	17,86	8,38	5,23	5,41	7,26
Settimo San Pietro	19,89	9,07	33,74	15,28	7,24	3,95	5,41
Siliqua	8,73	-3,51	5,57	3,87	-6,30	-1,73	-2,21
Sinnai	14,68	13,90	27,62	16,54	16,31	6,76	2,58
Uta	33,40	13,71	13,31	10,90	5,68	5,92	6,87
Villa San Pietro	6,41	12,65	56,95	34,07	13,02	5,68	2,39
Totale	19,38	12,31	21,72	12,45	6,26	5,76	3,94

Firenze

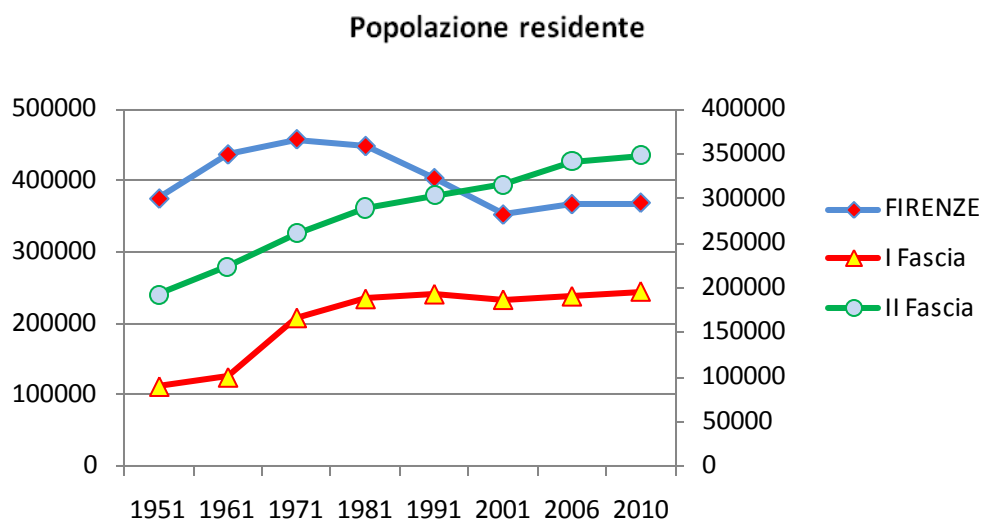


Tabella 5a - Variazione di Popolazione per i comuni confinanti di I e II corona

I corona							
Comune (6)	51-61	61-71	71-81	81-91	91-01	01-06	06-10
Bagno a Ripoli	1,60	23,15	15,66	6,40	-7,87	1,55	1,15
Campi Bisenzio	12,63	49,71	22,82	3,89	7,89	7,08	8,62
Fiesole	4,88	13,32	3,04	3,82	-6,32	-0,21	1,07
Impruneta	4,56	23,97	7,33	2,51	-2,78	0,46	1,38
Scandicci	20,53	160,41	13,91	-0,95	-6,89	-0,81	1,29
Sesto Fiorentino	20,35	86,94	8,25	4,34	-3,50	2,57	1,41
Totale	11,41	66,03	12,70	2,84	-3,19	2,05	2,82

II corona							
Comune (6)	51-61	61-71	71-81	81-91	91-01	01-06	06-10
Borgo San Lorenzo	-12,32	-2,06	3,42	4,09	3,23	9,96	4,03
Calenzano	6,23	26,91	21,34	11,09	-0,81	5,74	3,92
Greve in Chianti	-13,02	-12,59	4,70	5,74	14,02	9,87	2,51
Lastra a Signa	8,15	17,48	-0,26	2,31	2,87	4,96	4,41
Montespertoli	-11,84	-19,08	6,43	8,48	20,38	12,06	5,42
Pontassieve	3,67	9,80	21,66	1,75	0,61	0,29	0,92
Rignano sull'Arno	-3,56	-14,17	2,55	16,29	18,35	9,63	5,07
San Casciano in Val di Pesa	1,64	1,98	5,48	4,53	0,98	3,91	2,20
Signa	9,88	26,28	4,89	2,55	6,28	13,84	4,72
Vaglia	-8,55	-14,43	16,76	27,67	10,49	4,51	1,20
Poggio a Caiano	7,44	26,15	38,49	26,33	8,46	8,96	4,38
Prato	43,35	28,71	11,86	3,42	2,82	8,96	0,61
Totale	16,42	16,65	10,80	4,92	4,13	8,14	1,93

Genova

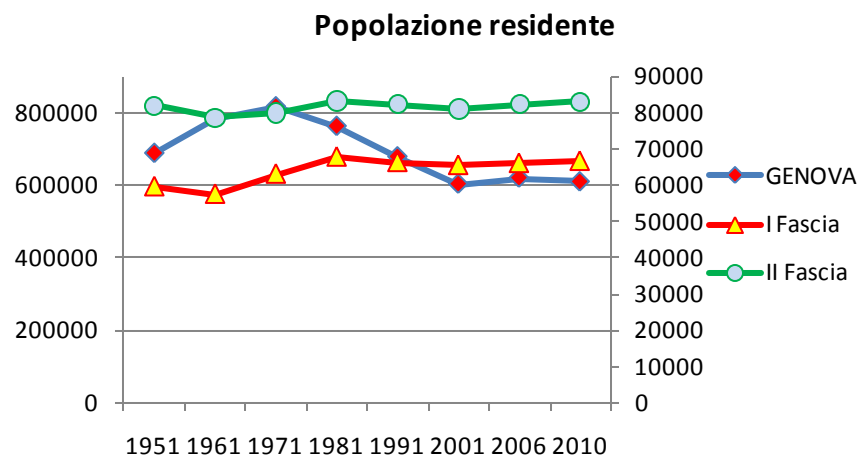


Tabella 6a - Variazione di Popolazione per i comuni confinanti di I e II corona

I corona							
Comune (16)	51-61	61-71	71-81	81-91	91-01	01-06	06-10
Bosio	-16,00	-11,41	-11,81	-8,43	-3,29	1,10	3,11
Sassello	-17,40	-13,84	-10,33	-7,51	-3,13	2,95	2,20
Arenzano	17,06	45,38	15,92	1,90	1,92	1,17	1,05
Bargagli	-8,98	-10,90	0,40	8,93	7,38	4,16	2,13
Bogliasco	-0,05	15,60	9,89	-6,83	0,66	-0,39	-0,66
Campomorone	-1,41	47,40	-2,03	-8,83	-6,17	-0,39	-0,43
Ceranesi	-7,32	-6,71	14,88	3,08	6,78	3,50	2,71
Davagna	-26,03	-17,86	2,05	6,27	5,01	4,32	6,67
Masone	-2,50	-1,35	8,48	-2,98	-5,05	-3,85	-2,50
Mele	-11,51	-3,22	2,64	1,69	-5,03	1,41	0,90
Mignanego	-7,56	-2,88	4,63	0,71	2,43	3,51	2,87
Montoggio	-19,44	-19,54	4,50	1,47	2,74	1,96	3,80
Sant'Olcese	-2,03	7,53	22,09	-3,76	-7,75	-1,05	0,32
Serra Riccò	9,00	11,91	14,79	-2,28	-0,14	0,29	0,96
Sori	3,85	3,13	-1,23	-4,88	-5,69	1,76	-1,15
Tiglieto	-19,34	-18,85	-4,42	-1,65	3,03	0,16	1,30

Totale	-3,44	9,57	7,38	-2,17	-1,23	0,83	0,88
II corona							
Comune(23)	51-61	61-71	71-81	81-91	91-01	01-06	06-10
Casaleggio Boiro	-25,18	-13,78	-0,74	26,97	11,21	4,51	5,08
Fraconalto	-27,01	-22,72	-13,94	2,82	12,33	6,40	4,87
Gavi	-4,98	-11,92	4,84	1,38	-1,38	1,60	2,73
Lerma	-22,35	-18,67	8,88	-7,40	8,54	4,00	6,00
Molare	-15,79	-12,61	13,86	13,06	0,44	7,05	4,25
Mornese	-14,97	-8,34	-8,48	-1,23	-2,76	0,71	3,94
Pareto	-27,72	-24,82	-15,54	-10,79	-2,13	-5,96	-2,78
Parodi Ligure	-19,44	-10,19	-17,17	-12,76	-3,49	4,45	1,46
Ponzone	-28,77	-24,55	-11,06	-12,43	7,68	-1,82	-4,48
Tagliolo Monferrato	-22,81	-14,40	9,85	10,48	4,60	6,18	1,29
Voltaggio	-16,05	-16,82	-17,46	-9,24	-5,52	-1,17	1,71
Mioglia	-18,69	-15,70	-14,22	0,51	-4,59	-2,67	0,55
Pontinvrea	-17,09	-11,92	16,88	3,41	8,30	4,26	-0,93
Stella	-13,92	-15,25	14,02	16,95	13,34	3,10	1,52
Urbe	-18,18	-17,96	-17,27	-19,61	5,49	-5,09	-2,44
Varazze	9,03	5,25	0,33	-4,71	-5,71	2,70	-0,35
Avegno	-8,96	-7,87	11,68	18,71	8,16	8,38	4,73
Busalla	-0,38	11,89	11,11	-1,03	-6,84	-1,54	-0,03
Campo Ligure	-9,30	-2,83	-6,97	-3,96	-5,94	-3,60	-0,98
Casella	-7,40	29,52	47,89	13,50	5,43	3,75	3,65
Cogoleto	14,81	18,61	2,43	-5,19	-3,42	0,29	0,54
Lumarzo	-25,45	-5,57	-1,60	6,42	-1,19	3,02	3,45
Pieve Ligure	7,33	13,61	3,47	-1,40	-6,16	-0,41	3,23
Totale	-3,94	1,61	4,07	-0,99	-1,61	1,57	1,02

Milano

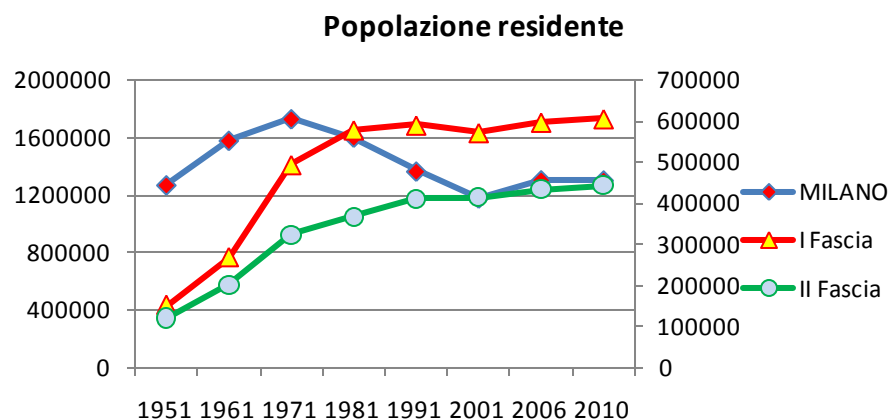


Tabella 7a - Variazione di Popolazione per i comuni confinanti di I e II corona

I corona							
Comune (22)	51-61	61-71	71-81	81-91	91-01	01-06	06-10
Arese	22,96	66,35	202,73	21,69	0,69	3,84	0,19
Assago	-17,72	6,27	112,33	162,74	17,20	6,99	2,13
Bollate	101,75	77,62	-1,08	1,48	7,74	21,20	-2,24
Bresso	154,75	174,93	1,89	-7,75	-10,97	-1,25	-0,73
Buccinasco	97,47	125,35	68,45	47,38	26,82	4,31	0,37
Cesano Boscone	51,85	278,37	17,67	5,01	-8,29	-2,13	0,88
Cologno Monzese	138,46	131,83	10,51	-2,09	-7,88	0,75	-0,32
Comano	109,71	62,02	-5,84	-2,01	-4,62	6,34	4,95
Corsico	108,62	97,76	13,62	-11,97	-12,62	2,43	1,85
Cusago	-5,33	4,28	31,79	16,10	51,39	11,26	1,59
Novate Milanese	65,03	46,57	19,64	-0,62	-2,27	1,44	-0,10
Opera	28,47	67,96	110,46	15,32	0,11	0,67	3,02
Pero	143,69	57,46	7,49	-1,06	-2,92	-0,92	4,09
Peschiera Borromeo	30,14	64,62	65,81	38,84	8,58	6,82	5,45
Rho	40,13	38,18	7,11	2,33	-1,29	-1,63	0,49
Rozzano	133,73	421,38	16,15	-1,49	-5,67	9,65	5,28
San Donato Milanese	286,05	160,99	18,94	-1,97	1,05	3,26	-0,26
Segrate	140,97	108,34	67,54	6,10	-0,70	3,95	1,51

Sesto San Giovanni	58,79	28,75	4,11	-9,51	-13,03	7,44	0,12
Settimo Milanese	40,18	38,00	30,40	31,03	13,87	9,08	3,18
Trezzano sul Naviglio	-1,83	833,82	30,43	9,83	-6,63	3,73	1,45
Vimodrone	120,09	25,71	24,89	3,21	-5,86	3,86	12,98
Totale	77,32	84,20	17,26	2,02	-3,13	4,46	1,42

II corona							
Comune (22)	51-61	61-71	71-81	81-91	91-01	01-06	06-10
Bareggio	29,77	43,60	19,65	20,92	10,16	3,95	4,92
Basiglio	-11,86	-39,84	80,76	710,89	25,90	0,93	-2,83
Cernusco sul Naviglio	43,46	54,00	15,59	8,81	-2,85	11,24	4,25
Cinisello Balsamo	145,82	105,00	4,49	-5,57	-5,06	2,17	-0,43
Cislano	-3,24	6,27	29,86	27,20	0,00	7,00	9,54
Comaredo	20,69	63,35	12,14	20,44	4,50	4,00	-0,02
Cusano Milanino	74,28	36,65	5,89	-1,77	-9,67	-0,70	1,51
Gaggiano	5,99	6,21	29,79	15,59	1,21	6,13	4,75
Garbagnate Milanese	35,53	127,62	37,63	8,64	5,06	-0,82	-0,60
Lainate	39,21	66,90	19,74	13,40	9,32	4,98	2,82
Locate di Triulzi	29,25	8,42	1,31	23,72	0,43	10,64	4,67
Mediglia	-2,60	75,61	0,93	36,35	22,28	14,46	2,55
Paderno Dugnano	122,98	10,94	11,25	12,35	2,40	4,43	1,00
Pantigliate	51,75	60,95	42,38	16,95	3,39	13,24	2,95
Pieve Emanuele	-2,06	145,79	150,51	78,31	6,15	-7,45	-0,91
Pioltello	115,64	106,96	5,36	13,51	-7,65	8,76	3,44
Pogliano Milanese	30,59	32,47	24,03	9,85	6,04	4,70	0,50
Pregnana Milanese	19,84	37,89	34,87	7,30	2,88	2,75	10,64
Rodano	-20,30	11,23	84,73	90,23	-5,66	-0,26	1,77
San Giuliano Milanese	82,80	78,26	12,81	9,76	-5,44	10,98	4,91
Senago	107,69	47,86	4,23	3,69	3,91	9,07	2,26
Zibido San Giacomo	-15,30	1,30	25,67	25,58	37,14	17,92	4,39
Totale	66,84	60,15	13,78	11,67	0,71	5,01	2,00

Napoli

Popolazione residente

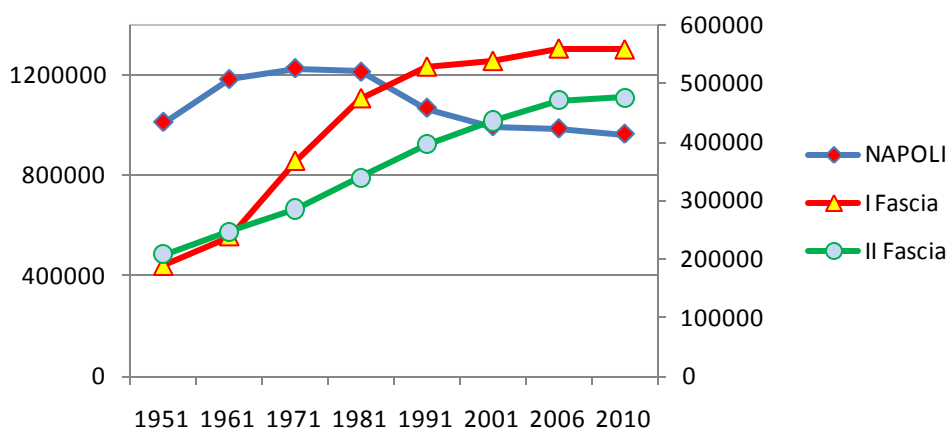


Tabella 8a - Variazione di Popolazione per i comuni confinanti di I e II corona

I Corona

Comune (14)	51-61	61-71	71-81	81-91	91-01	01-06	06-10
Arzano	19,79	51,72	45,46	14,69	-5,26	-1,81	-2,92
Casandrino	15,09	17,60	44,88	26,99	14,01	1,54	-1,70
Casavatore	15,90	129,05	51,84	3,40	-4,72	-4,32	-2,39
Casoria	32,81	108,49	25,07	16,32	-2,71	4,79	-1,67
Cercola	14,54	28,59	28,80	21,20	9,89	3,46	0,29
Marano di Napoli	15,94	57,15	37,17	15,37	2,43	19,76	0,90
Melito di Napoli	9,90	37,35	36,02	46,42	69,93	6,60	4,45
Mugnano di Napoli	22,61	40,51	28,71	19,86	19,12	13,44	0,96
Portici	42,60	50,67	5,95	-14,21	-14,61	-4,92	-2,77
Pozzuoli	23,76	16,58	16,80	7,56	4,81	5,55	0,36
Quarto	27,35	24,07	125,93	63,21	15,85	10,50	1,68
San Giorgio a Cremano	25,11	103,52	36,14	0,21	-15,18	-8,95	-0,43
S. Sebastiano al Vesuvio	49,44	54,50	64,31	7,87	3,85	-1,16	-1,72
Volla	30,66	30,69	63,57	71,35	11,21	8,44	0,35
Totale	26,62	53,60	28,93	11,37	1,81	3,94	-0,27

II corona

Comune (13)	51-61	61-71	71-81	81-91	91-01	01-06	06-10
Afragola	22,42	10,65	13,00	4,70	-1,38	7,69	0,05
Bacoli	15,28	19,28	13,54	12,38	-0,47	3,94	-0,40
Calvizzano	17,42	-0,59	15,30	63,76	18,83	3,05	2,21
Cardito	19,48	11,85	33,60	21,41	-0,89	4,73	1,45
Casalnuovo di Napoli	16,12	10,03	18,69	52,78	38,78	13,32	0,08
Frattamaggiore	26,71	16,05	9,53	-5,41	-10,68	-3,03	-3,09
Giugliano in Campania	15,66	17,51	23,67	35,90	51,87	20,60	4,92
Grumo Nevano	17,97	29,09	27,31	0,59	-3,28	-2,34	-0,70
Pollena Trocchia	0,67	20,39	33,60	41,05	9,09	2,74	0,19
Ercolano	13,56	15,99	11,35	5,01	-10,67	2,29	-1,64
Sant'Antimo	26,20	16,95	23,00	17,35	2,28	-1,53	-0,07
Villaricca	14,92	18,66	67,68	49,11	18,36	12,67	2,20
Massa di Somma	66,21	37,61	29,55	16,21	7,47	0,58	-2,85
Totale	18,77	15,60	18,82	16,86	10,00	7,95	0,94

Palermo

Popolazione residente

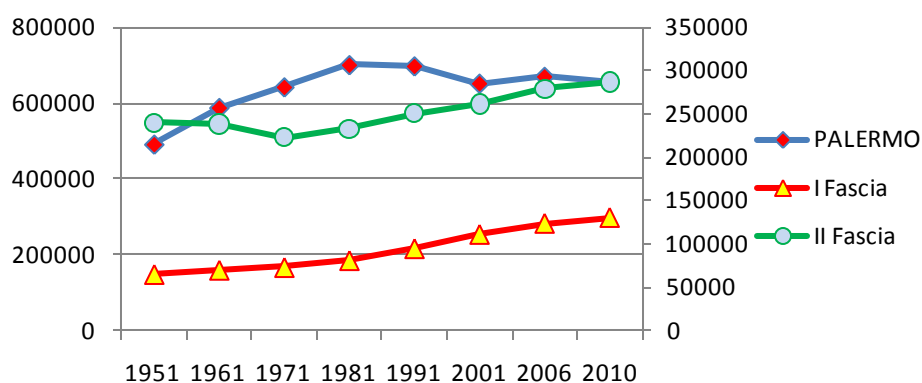


Tabella 9a - Variazione di Popolazione per i comuni confinanti di I e II corona

I corona

Comune (8)	51-61	61-71	71-81	81-91	91-01	01-06	06-10
Altofonte	5,93	6,39	14,66	19,42	10,87	8,00	3,01
Belmonte Mezzagno	10,56	13,94	11,05	16,35	7,33	3,01	4,32
Ficarazzi	4,67	1,34	18,84	23,69	17,61	13,03	10,40
Isola delle Femmine	30,96	10,79	35,16	35,32	30,25	12,88	6,04
Misilmeri	7,05	5,91	11,99	20,29	14,34	14,21	5,89
Monreale	5,08	0,21	0,65	9,98	19,37	14,11	5,57
Torretta	-2,54	-14,96	-1,08	3,86	10,20	14,10	3,13
Villabate	13,78	12,37	22,27	17,52	23,49	7,16	3,62
Totale	7,35	4,37	10,68	16,66	17,08	11,29	5,38

II corona

Comune (25)	51-61	61-71	71-81	81-91	91-01	01-06	06-10
Alcamo	3,07	-3,48	1,79	0,67	-1,41	7,65	1,49
Calatafimi-Segesta	-7,54	-21,23	-3,77	-6,51	-2,79	-1,76	-2,67
Gibellina	-7,09	-24,10	-1,29	4,69	-7,00	-4,43	-3,22
Poggioreale	-19,44	-28,61	-0,93	-4,51	-6,09	-3,62	-2,97
Bagheria	9,76	3,75	12,95	17,49	6,87	9,84	1,27
Bisacchino	-13,76	-7,45	-18,19	-1,03	-4,81	-3,49	-2,12
Bolognetta	-3,71	-10,45	7,88	22,91	8,97	12,42	5,51
Borgetto	-4,61	-11,24	-2,92	3,14	6,25	7,48	5,81
Camporeale	-9,47	-13,57	-2,66	-14,73	-15,10	-3,10	-2,95
Capaci	-2,25	22,43	44,87	33,91	-4,53	2,10	2,15
Carini	2,55	-6,88	4,80	29,14	22,19	22,70	11,16
Casteldaccia	5,44	2,19	12,74	9,17	10,06	16,89	5,87
Contessa Entellina	-7,77	-17,31	-7,52	0,54	-3,46	-1,31	-0,82
Corleone	-10,90	-23,48	-1,12	1,37	0,56	-0,13	0,48
Giardinello	-6,48	4,67	2,01	22,61	12,49	12,11	4,25
Godrano	-11,49	-6,05	-3,36	10,34	0,35	0,17	1,31
Marineo	0,70	-10,96	-4,45	6,53	4,42	-1,18	-0,76
Montelepre	-2,57	2,33	-1,75	12,43	6,80	2,11	2,72
Partinico	5,86	-2,21	9,35	-2,68	12,59	2,84	1,21
Piana degli Albanesi	-4,96	-10,89	-2,54	2,58	1,39	-4,12	0,74
Roccamena	-15,59	-12,12	-13,79	1,52	-15,76	-9,80	-0,62
San Cipirello	-6,29	-1,59	8,93	0,00	-0,63	5,50	2,97
San Giuseppe Jato	-5,97	-15,53	10,98	8,47	-11,74	4,17	1,18
Santa Cristina Gela	-21,16	-18,51	-7,04	14,29	7,75	7,42	1,51
Santa Flavia	4,71	-5,48	5,91	8,85	11,47	8,33	4,69
Totale	-0,77	-6,55	4,71	7,53	4,25	6,92	2,56

Reggio di Calabria

Popolazione residente

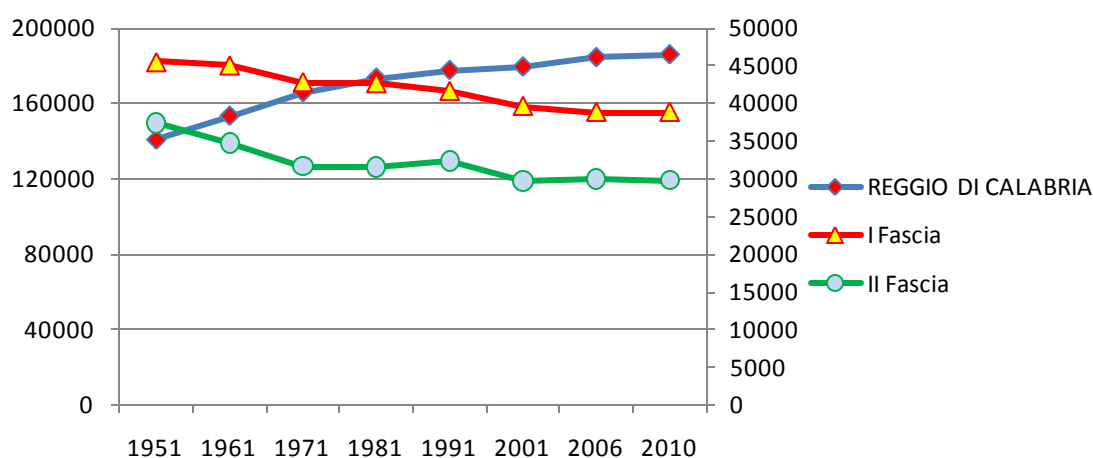


Tabella 10a - Variazione di Popolazione per i comuni confinanti di I e II corona

I corona

Comune (12)	51-61	61-71	71-81	81-91	91-01	01-06	06-10
Bagaladi	-6,78	-5,11	-24,68	-5,65	-11,90	-5,45	-5,18
Calanna	-4,16	-12,29	-11,41	-18,31	-18,12	-9,71	-5,24
Campo Calabro	-1,85	0,00	12,16	9,89	7,13	3,71	2,96
Cardeto	2,20	-3,25	-4,34	-12,27	-17,73	-10,11	-6,99
Fiumara	-5,58	-15,84	-16,36	-8,01	-14,34	-7,74	-1,90
Laganadi	-13,26	-13,21	-17,17	-19,03	-19,29	-12,05	-1,37
Montebello Ionico	-5,32	-6,95	-1,39	-0,61	-7,95	-5,21	-1,28
Motta San Giovanni	-1,23	1,65	1,75	-2,86	-3,05	-0,80	0,93
Roccaforte del Greco	-2,14	-20,86	-13,87	2,28	-33,64	-15,28	-8,21
Sant'Alessio in Aspromonte	-12,44	-14,98	-16,58	-13,62	-21,01	-16,06	1,91
Santo Stefano in Aspromonte	-7,31	-15,73	-7,03	-21,62	-0,34	-9,34	-2,03
Villa San Giovanni	9,82	0,79	11,29	3,15	2,34	2,72	1,93
Totale	-0,96	-4,96	-0,34	-2,45	-4,83	-2,04	-0,02

II corona

Comune (7)	51-61	61-71	71-81	81-91	91-01	01-06	06-10
Condofuri	-1,50	-5,71	-2,40	2,73	-7,40	-0,83	-0,70
Melito di Porto Salvo	0,60	0,30	5,18	16,13	-2,27	8,05	1,01
Roghudi	-5,11	-2,42	13,21	-18,09	-10,07	-4,00	-7,12
San Lorenzo	-9,38	-12,27	-5,58	-8,49	-13,75	-12,05	-3,42
San Roberto	-4,85	-17,55	7,19	0,53	-25,52	-1,36	-2,91
Scilla	-7,04	-14,58	-6,74	-3,32	-7,06	-0,45	0,29
Sinopoli	-29,09	-16,55	-5,30	2,71	-8,13	-2,96	-2,57
Totale	-7,07	-8,86	-0,27	2,60	-8,09	0,74	-0,72

Roma

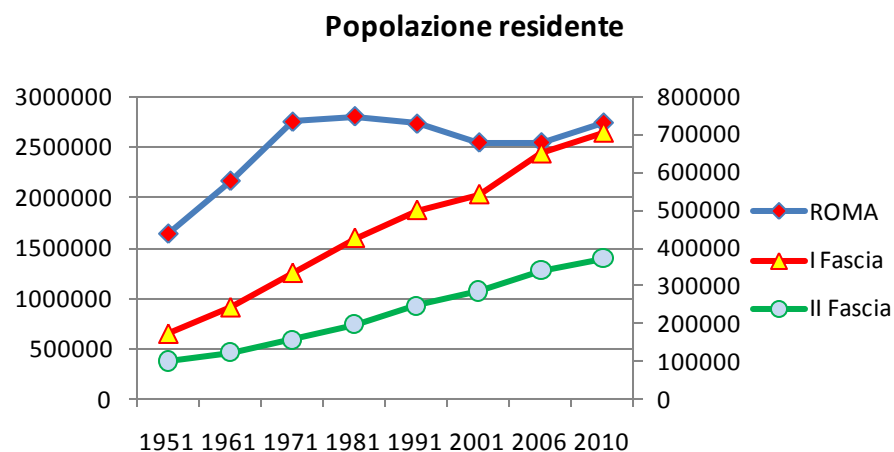


Tabella 11a - Variazione di Popolazione per i comuni confinanti di I e II corona

I corona							
Comune (29)	51-61	61-71	71-81	81-91	91-01	01-06	06-10
Albano Laziale	33,06	24,26	14,88	11,89	6,01	14,81	4,07
Anguillara Sabazia	12,95	36,04	48,08	51,85	37,83	23,06	8,84
Campagnano di Roma	13,49	6,02	13,45	42,70	18,40	23,33	9,81
Castel Gandolfo	5,35	7,14	32,64	9,56	1,23	25,47	3,56
Castel San Pietro Romano	3,30	-7,56	-0,79	10,62	6,45	6,59	6,94
Colonna	17,52	18,61	8,84	23,55	8,83	7,03	9,96
Formello	23,26	35,95	86,65	44,40	21,77	23,19	9,21
Frascati	20,54	14,13	4,83	6,49	-4,07	6,97	1,49
Galliciano nel Lazio	3,37	6,57	24,20	20,82	29,51	17,33	11,14
Grottaferrata	27,58	32,89	30,53	10,33	5,79	17,34	3,03
Guidonia Montecelio	73,33	45,91	52,25	16,51	19,23	12,03	7,79
Marino	38,05	31,71	29,10	6,93	-6,92	23,05	4,02
Mentana	14,50	30,29	31,03	16,41	4,66	26,29	8,98
Monte Compatri	7,96	-3,17	17,04	13,42	-22,23	67,31	11,80
Monte Porzio Catone	9,32	20,02	51,18	21,98	3,64	12,65	2,69
Monterotondo	54,20	38,78	20,43	15,00	13,18	9,05	5,14

Palestrina	11,78	11,89	16,07	18,05	4,22	13,32	14,31
Poli	-3,56	-0,32	2,70	4,44	6,72	5,88	7,43
Pomezia	76,26	181,16	57,17	25,35	12,05	25,08	14,45
Riano	33,09	46,73	25,63	30,04	-33,60	98,12	18,90
Sacrofano	8,60	26,54	48,56	35,56	28,22	17,81	10,33
San Gregorio da Sassola	-9,66	-14,37	-10,11	10,14	-3,60	3,46	3,95
Tivoli	36,64	22,52	22,15	2,72	-11,47	11,83	8,54
Trevignano Romano	11,11	17,81	14,11	26,72	31,89	18,10	9,96
Zagarolo	2,51	11,88	4,48	37,29	18,46	29,68	12,26
Ardea	76,38	62,44	64,19	65,64	53,70	42,24	13,86
Ciampino	122,81	130,28	14,42	10,31	0,64	5,76	0,71
Fiumicino	123,23	28,99	13,41	28,96	3,84	38,73	12,30
Fonte Nuova	150,04	145,58	72,99	14,86	42,87	14,42	9,22
Totale	39,89	37,19	27,48	17,21	8,28	19,85	8,42

II corona							
Comune (25)	51-61	61-71	71-81	81-91	91-01	01-06	06-10
Sutri	3,16	-5,91	12,69	26,47	17,49	16,67	10,81
Anzio	48,70	44,29	18,50	23,29	8,90	32,91	11,22
Ariccia	11,51	35,82	35,02	16,40	1,95	4,50	1,94
Artena	6,45	11,15	11,80	9,29	-2,38	22,76	7,02
Capena	0,99	19,08	25,71	38,10	15,04	36,73	21,75
Capranica Prenestina	-27,55	-42,72	-27,59	-8,63	8,79	2,69	14,29
Casape	-3,02	-17,88	-16,03	-6,02	-8,13	5,09	-1,28
Castel Madama	2,27	12,46	11,54	13,28	-1,05	12,93	5,31
Castellnuovo di Porto	0,00	14,84	78,19	34,91	21,77	13,87	7,74
Cave	6,75	3,33	16,12	9,76	10,89	6,27	6,34
Cerveteri	72,76	23,09	41,55	61,45	29,48	25,03	6,89
Marcellina	2,88	7,44	11,80	11,67	6,43	11,26	14,61
Mazzano Romano	0,75	9,42	12,61	19,17	15,54	5,43	12,60
Montelibretti	5,21	3,38	7,40	1,85	-6,77	10,14	3,34
Palombara Sabina	3,59	6,70	14,11	14,08	21,92	10,71	8,80
Rocca di Cave	-31,88	-32,66	-5,25	-5,80	0,28	6,15	3,16
Rocca di Papa	19,48	3,81	13,70	24,41	14,11	13,61	9,19
Rocca Priora	15,30	8,88	44,79	32,31	13,09	17,20	5,93
San Polo dei Cavalieri	-12,99	-6,03	23,03	25,89	8,71	10,26	13,74
Sant'Angelo Romano	-4,57	1,81	13,81	16,04	21,78	23,87	19,24
Valmontone	11,33	9,75	13,06	13,34	7,73	10,44	9,16
Vicovaro	2,97	1,12	4,16	1,65	-6,86	11,10	4,33
Ladispoli	76,61	78,84	69,87	56,82	40,97	34,42	10,02
San Cesareo	49,72	45,80	111,68	22,60	17,69	26,98	14,07
Aprilia	127,31	79,63	33,36	24,41	20,03	14,70	7,65
Totale	23,56	25,74	26,75	24,51	15,22	19,52	8,85

Torino

Popolazione residente

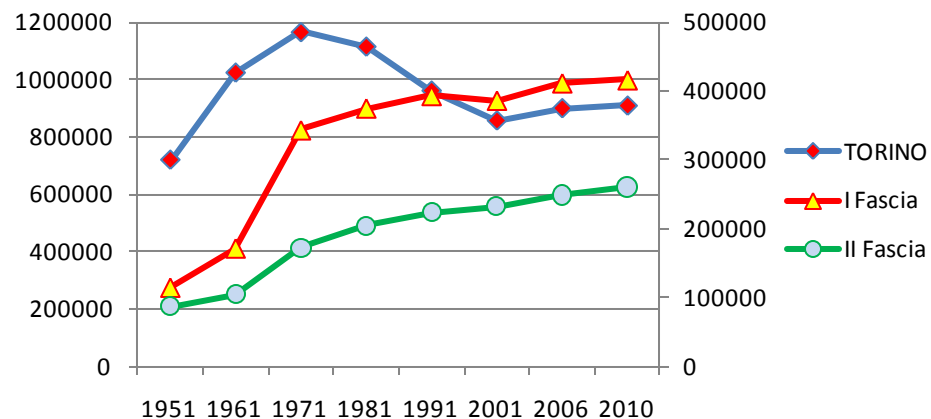


Tabella 12a - Variazione di Popolazione per i comuni confinanti di I e II corona

I corona							
Comune (14)	51-61	61-71	71-81	81-91	91-01	01-06	06-10
Baldissero Torinese	-11,32	10,01	68,27	22,44	12,66	10,40	4,42
Beinasco	114,69	203,16	10,10	1,90	-7,47	4,50	0,33
Borgaro Torinese	23,43	97,36	87,74	23,35	20,99	5,93	0,16
Collegno	62,17	97,11	11,04	1,25	-1,10	7,04	0,59
Grugliasco	96,75	124,59	12,66	18,93	-10,18	2,06	-0,27
Moncalieri	33,86	60,99	14,11	-6,77	-11,02	5,84	3,32
Nichelino	105,42	200,78	-1,17	-0,55	6,33	2,93	1,56
Orbassano	73,44	84,82	15,36	14,20	4,42	1,36	1,44
Pecetto Torinese	-5,76	32,96	64,22	10,65	7,24	2,66	2,99
Pino Torinese	21,44	122,38	9,76	9,44	-2,25	3,98	1,24
Rivoli	46,41	133,45	4,79	6,34	-6,03	0,88	-0,38
San Mauro Torinese	61,32	48,66	15,69	14,27	5,53	5,77	3,38

Settimo Torinese	58,40	133,49	3,51	4,01	-1,06	4,02	0,83
Venaria Reale	16,05	28,07	13,23	15,16	13,60	0,09	0,07
Totale	50,16	100,62	9,28	4,86	-1,74	6,54	1,08

II corona							
Comune (26)	51-61	61-71	71-81	81-91	91-01	01-06	06-10
Alpignano	57,22	78,66	3,95	34,00	-0,54	2,20	1,02
Brandizzo	35,90	61,60	2,76	3,66	4,94	6,85	3,49
Cambiano	11,47	37,28	31,30	6,54	0,50	6,83	2,31
Candiolo	14,66	45,75	21,93	30,26	15,01	9,84	0,97
Carignano	2,82	16,72	-5,20	-2,42	-0,28	2,83	3,82
Caselle Torinese	1,90	73,85	67,91	15,91	-2,80	4,09	3,75
Castiglione Torinese	17,90	60,03	-1,45	10,25	12,35	11,17	5,24
Chieri	27,85	48,69	13,36	8,03	10,93	8,83	5,40
Druento	32,99	54,97	1,47	1,07	2,70	7,91	3,71
Gassino Torinese	25,71	67,07	27,03	4,47	8,74	0,92	2,38
Gassino Torinese	16,81	42,93	10,84	-4,68	6,43	4,91	0,49
La Loggia	26,44	139,64	12,03	16,33	2,89	11,49	12,35
Leini	10,12	91,47	50,83	3,45	-1,74	10,70	13,63
None	7,48	72,80	43,34	9,01	0,48	1,33	0,64
Pavarolo	-5,62	-9,07	75,50	35,71	10,05	6,52	14,39
Pianezza	26,79	92,45	15,98	12,58	-1,57	10,73	11,40
Rivalta di Torino	15,92	311,03	35,06	14,16	9,98	4,79	4,17
Robassomero	0,33	87,91	58,49	6,47	4,02	-0,23	-0,07
Rosta	-2,66	75,33	98,01	14,15	-0,11	10,67	13,61
San Raffaele Cimena	-8,24	20,17	27,64	7,34	18,08	6,15	3,25
Trofarello	24,54	45,43	-1,92	14,23	16,25	6,96	-0,05
Villarbasce	0,95	21,20	62,83	17,41	3,80	8,67	4,68
Villastellone	13,04	57,59	3,54	0,71	-0,34	3,23	1,52
Vinovo	30,44	86,90	52,67	15,91	-0,07	0,48	3,85
Volpiano	4,26	51,04	32,60	16,21	3,77	8,11	6,34
Volvera	0,87	71,28	111,50	2,15	1,04	19,39	3,67
Totale	19,77	64,90	18,82	9,49	4,14	6,76	4,61

Venezia

Popolazione residente

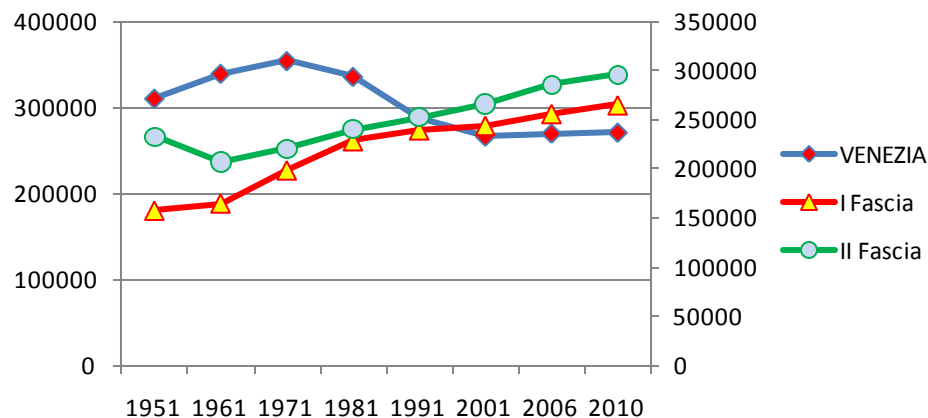


Tabella 13a - Variazione di Popolazione per i comuni confinanti di I e II corona

II corona

Comune (23)	51-61	61-71	71-81	81-91	91-01	01-06	06-10
Casale sul Sile	-5,01	7,49	15,58	6,58	28,16	26,08	6,03
Preganziol	17,34	21,42	27,36	17,45	11,40	11,97	3,64
Roncade	-13,87	4,74	5,91	2,35	3,39	13,28	4,08
Zero Branco	-8,40	2,52	7,51	8,56	10,87	15,13	9,15
Campolongo Maggiore	-7,37	4,59	9,05	2,09	2,64	6,27	4,23
Camponogara	2,41	9,06	14,02	6,55	11,80	11,69	4,55
Cavarzere	-29,55	-11,67	-0,88	-5,33	-7,75	-1,97	-1,41
Cona	-37,77	-24,46	0,98	-3,75	-3,13	-0,55	-0,62
Dolo	3,65	7,70	9,71	1,80	5,01	1,62	2,96
Eraclea	-18,54	2,76	6,51	3,43	5,22	1,85	1,22
Fossalta di Piave	-7,54	1,32	1,25	2,60	4,85	5,48	0,21
Meolo	-16,36	3,32	7,58	2,34	15,47	6,06	0,89
Mirano	5,42	18,23	7,72	7,49	1,14	0,60	2,10
Noale	3,54	18,99	13,40	10,76	8,64	5,26	3,06
Pianiga	3,07	18,11	10,25	3,37	2,74	17,75	9,07
Salzano	5,01	13,76	22,74	18,81	5,34	3,49	5,47
San Donà di Piave	-3,61	18,10	10,14	4,46	5,88	11,01	4,92
Codevigo	-24,60	-8,06	4,45	1,60	4,23	8,18	4,51
Correzzola	-33,07	-14,45	-1,52	2,77	1,87	5,46	0,47
Piove di Sacco	-11,10	9,99	7,38	2,40	0,92	3,98	4,94
Trebaseleghe	-12,75	9,06	13,12	7,84	16,33	7,90	5,17
Loreo	-31,43	-19,01	-2,76	4,38	-1,88	2,56	-2,02
Rosolina	-15,36	13,70	12,72	2,49	5,78	6,81	1,29
Totale	-11,15	6,62	9,04	4,99	5,39	7,26	3,70

I corona

Comune (12)	51-61	61-71	71-81	81-91	91-01	01-06	06-10
Mogliano Veneto	9,83	18,53	14,24	7,83	3,43	5,39	1,50
Campagna Lupia	-6,06	5,09	14,42	8,75	3,68	7,97	2,86
Chioggia	-4,80	5,80	7,19	-0,54	-2,68	-1,68	-0,23
Jesolo	12,36	27,71	5,03	0,51	0,14	7,94	5,38
Marcon	-6,70	21,83	65,59	29,91	15,34	12,79	12,38
Martellago	8,69	37,23	39,06	11,86	3,80	5,16	4,60
Mira	7,60	16,08	11,57	1,67	-2,95	7,33	2,39
Musile di Piave	-12,08	21,00	9,74	2,56	4,95	6,54	5,63
Quarto d'Altino	-7,67	14,64	25,27	14,11	15,90	5,95	5,51
Scorzè	-1,59	13,53	22,84	12,26	9,98	9,38	1,05
Spinea	73,42	95,31	18,80	1,60	-1,58	2,45	6,22
Cavallino-Treporti	21,13	11,87	17,21	8,20	8,60	7,17	5,79
Totale	4,69	20,40	14,97	4,85	1,89	4,96	3,45

ABSTRACT

This paper describes some aspects that have characterized the dynamics of 13 important Italian municipalities from 1951 to 2011.

These 13 municipalities were chosen among the most representative in Italy in relation to their number of resident people and in order to describe the characteristics of the most representative geographic areas.

During this activity both population and census data were considered in order to understand which could be the influence of big municipality on a specific geographic area.

Census geographic data elaborated by Geographic Information System tools permitted to extend the analysis to the neighboring municipalities. So data from 413 municipalities were analyzed.

The 13 big municipalities are: Torino, Milano, Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Ancona, Roma, Napoli, Bari, Reggio di Calabria, Palermo, Cagliari.